

La promozione delle imprese

Il bilancio e il programma 2019 del presidente della spa Renato Pujatti: «C'è ottimismo»
Il quartiere di viale Treviso sempre più attrattivo per le aziende che intendono fare affari

«La Fiera esce dai confini regionali puntando sugli eventi di qualità»

L'INTERVISTA

Enri Lisetto

Con Pordenone Antiquaria e Pordenone Arte, sabato apre il 2019 della Fiera, che ha in calendario decine di eventi. «Abbiamo chiuso lo scorso anno con un ottimo bilancio, cosa che non avveniva da un decennio. Ora - fa il punto il presidente di Pordenone Fiere spa Renato Pujatti -, inserendo anche nuove manifestazioni, puntiamo al pareggio».

Un calendario che non prevedesoste.

«Per ora le manifestazioni sono 36, tra cui le otto fiere certificate internazionali e tre rassegne organizzate al di fuori del comprensorio - ex Provincia».

Tra le novità?

«La prima è Novel Farm, fiera delle nuove tecniche di coltivazione in verticale senza consumo di suolo. Era parte di Aquafarm, eccellenza sulla piscicoltura e sull'industria della pesca sostenibile. Visto l'enorme successo, da quest'anno si sdoppia. Saranno presenti alcuni esponenti dell'Unione europea».

Quindi?

«A marzo, Saponi d'Irlanda e di mare, gusto, concerti e folklore. Ancora, My Fantastic Pets, salone dedicato alla cura e alla conoscenza degli animali da compagnia e al loro benessere. A luglio "Motors for Life", salone dei motori incentrato sulla solidarietà. Ancora, a settembre Colfert Expo, idee e strumenti per qualificare i serramenti. A dicembre, Naval Tech con una sezione sul Contract Marine, dove si incrociano le aziende della filiera della nave».

Perché qui?

«Perché il Distretto di Por-



Renato Pujatti è presidente di Pordenone Fiere spa

denone ha il maggior numero di aziende che lavorano nel comparto della subfornitura navale. La nave è come una città: da Fincantieri ai competitor, tutte le aziende sono attente a sviluppare una sezione contract. Sarà l'ottava fiera internazionale certificata».

E ci sono le "classiche".

«Dal Radioamatore 1 e 2 a Ortogiardino, senza dimenticare Eco Casa sostenibile».

Cucinare: si parla di cambiamenti in atto.

«Fabrizio Nonis ha concluso il contratto e quindi, consensualmente, la collabora-

zione per il momento è cessata. È un professionista che è stato di grande aiuto alla Fiera di Pordenone. Ora si cerca una formula diversa. Per ora, quindi, non collabora, ma per il futuro non ci sono preclusioni».

Da cinque anni non proponete la Campionaria. È definitivamente tramontata?

«Le fiere generaliste non possono dare qualcosa al pubblico, che si informa genericamente su internet, diversamente da quelle di settore, rivolte e proposte da e per aziende qualificate. Non siamo

campanilisti: il nostro è un progetto di territorio. Siamo a cavallo tra Veneto e Friuli e ci sono aziende che ci vantiamo di avere. La sagra non è più premiante».

La fiera non è, dunque, un modello superato.

«No, e quella di Pordenone è tra le migliori per risultati. Hanno successo quelle che sanno innovare e proporre ifiloni giusti. Quelle che fanno sagre sono destinate al tramonto. Le fiere o si sanno fare o si impara a farle o non si fanno».

Dai contenuti ai contenuti.

«Partiremo col primo lotto dell'ingresso Sud e con la progettazione definitiva del secondo. Il quartiere disporrà di nuovi parcheggi per gli organizzatori e continueremo a migliorare gli interni, anche nell'ottica del risparmio energetico: quest'anno contiamo di sostituire l'illuminazione a

Svolta per Cucinare: lascia Fabrizio Nonis «Ora cerchiamo una formula diversa»

incandescenza con quella a led in almeno due padiglioni. Lo facciamo col nostro sistema di allestimento: in due anni ce lo siamo pagati e vorremmo effettuare allestimenti anche per altri».

La fiera unica regionale?

«Siamo disponibili a discutere, crediamo sia la mossa più intelligente: deve essere basata su concetti di sostenibilità e non su quelli di assegnazione a vario titolo. Mi occupo di Pordenone Fiere, realtà solida che sta andando avanti bene, si sostiene da sola e non ha criticità. E non vi è alcuna diaframma con Udine: credo che, operando in un piccolo territorio, abbia senso un'unica governance».

Con la fusione tra Cciaa di Pordenone e Udine, la Fiera di Pordenone può diventare il "presidio economico" della Destra Tagliamento?

«Con l'operazione Cciaa non credo abbiamo perso qualcosa. La Cciaa è la vetrina per tutte le aziende della regione. Ribadisco: la Fiera di Pordenone è al di sopra del territorio, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto».

© BY NC ND ALCUNE DIRITTI RISERVATI

DOMENICA

Artigianato e commercio toscani al padiglione 5

Speciale appuntamento con lo shopping di qualità del Consorzio "Gli ambulanti di Forte dei Marmi®". Ritorna in città in uno speciale evento che ovunque attrae migliaia di visitatori.

Le note "boutiques a cielo aperto" apriranno domenica al padiglione 5 della Fiera di Pordenone (ingresso gratuito) dalle 8 alle 19.

I famosi ambulanti toscani - ormai valutati oltre l'aspetto commerciale e divenuti un vero e proprio fenomeno di costume - tornano dunque in città per riportare le magiche atmosfere del Mercato del Forte, sinonimo di genuinità e qualità artigianale.

Insomma, tante idee per gli acquisti in un autentico spettacolo di bancarelle e di pubblico che viene ormai comunemente definito evento-mercato.

L'anno scorso il Consorzio ha organizzato 80 tappe di questo spettacolo in giro per l'Italia, con un pubblico stimato ad evento mediamente oltre le 20 mila persone e con importanti ricadute di indotto turistico e commerciale per le città che ospitano.

Sui banchi di vendita sarà possibile trovare il meglio della tradizione toscana dell'artigianato di qualità: abbigliamento, pelletteria (borse e scarpe), cachemire, pellicceria, stoffe pregiate, biancheria per la casa, porcellane, bijoux, raffinata arte fiorentina.

«Il nostro è un invito - spiega il presidente del Consorzio degli ambulanti di Forte dei Marmi Andrea Ceccarelli - a diffidare di ogni tentativo di imitazione e valutare, invece, passando direttamente tra i nostri banchi, la qualità delle merci e l'immagine coordinata delle bancarelle. Il nostro marchio è ormai sinonimo di shopping esclusivo e conveniente».

© BY NC ND ALCUNE DIRITTI RISERVATI

IL PROPOSITO

«Intendiamo sviluppare economia e occupazione in tutto il territorio»

«Il 2019 potrebbe essere un anno un po' in salita in quanto dispari e quindi con meno manifestazioni. I nuovi eventi non potranno dare risultati immediati. Stiamo lavorando già - dice il presidente di Pordenone Fiere spa Renato Pujatti - per arrivare al pareggio di bilancio e ospitare tante aziende, per sviluppare economia ed occupazione nel territorio».



DIGITOPRESSIONE

curarsi con la pressione delle dita

Attraverso illustrazioni e spiegazioni semplici e mirate sull'antichissimo metodo di cura cinese della digitopressione, dove le dita sostituiscono l'ago dell'agopuntura, in poco tempo saprai leggere il tuo corpo come una mappa di punti da premere per assicurarti salute e bellezza.



A SOLI € 6,90
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero Veneto**



Messaggero Veneto